

Il sotto riportato Ordine del Giorno, presentato dalla consigliera Rossi Eugenia (Italia dei Valori) è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli 19: i consiglieri Artioli, Ballestrazzi, Campioli, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Pini, Ricci, Rocco, Rossi Eugenia, Sala, Trande e Urbelli

Contrari 3: i consiglieri Morandi, Pellacani e Rocco

Risultano assenti i consiglieri Andreana, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Caporioni, Celloni, Galli, Leoni, Liotti, Morini, Prampolini, Rimini, Rossi Fabio, Rossi Nicola, Santoro, Taddei, Torrini e il Sindaco Pighi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che**

il 3 marzo 2011 il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il decreto legislativo che recepisce la direttiva europea 2009/28 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili e che modifica il sistema degli incentivi statali

il provvedimento, che nelle intenzioni mira al potenziamento ed alla razionalizzazione del sistema per incrementare l'efficienza e l'utilizzo di questo tipo di energia, nell'immediato si traduce in un blocco improvviso del settore fotovoltaico italiano

tale decreto avrebbe dovuto riformare gli incentivi in modo da rendere raggiungibili gli obiettivi europei che per il nostro paese prevedono il 17% di fonti rinnovabili sul consumo energetico finale al 2020, recepiti dal Piano di Azione Nazionale inviato dal governo a Bruxelles

tale obiettivo va perseguito garantendo procedure certe e trasparenti per contrastare speculazioni e illegalità, con una progressiva riduzione degli incentivi fino al raggiungimento della grid parity

nella versione approvata non vengono tenute in considerazione numerosissime condizioni poste nel parere reso all'unanimità dalle Commissioni competenti della Camera dei deputati e del Senato

in particolare il governo non ha ritenuto di aderire alla richiesta di elevare la soglia di potenza (prevista a 5 MV) oltre la quale si prevede l'introduzione di un sistema di aste al ribasso considerato da quasi tutti gli operatori del settore farraginoso, poco affidabile, non adottato con successo da alcun altro paese

I costi del fotovoltaico vengono finanziati direttamente dalle famiglie italiane, anomalia da raddrizzare

il fotovoltaico comporta attualmente lavoro e sviluppo di aziende

### **Considerato che**

occorre certamente contrastare la speculazione presente nella realizzazione dei grandi impianti a terra

occorre altresì evitare che i consumatori di energia elettrica siano gli unici finanziatori del fotovoltaico in Italia

il governo ha di fatto bloccato bruscamente il mercato imponendo una imprevista scadenza a fine maggio, specificando che possono essere incentivati solo impianti " che entrino in esercizio entro il 31 maggio 2011" . Questa semplice dicitura provoca di fatto l'impossibilità da parte delle aziende di assicurare agli utenti il rispetto delle pattuizioni contrattuali e l'ottenimento della tariffa incentivante prevista perchè l'entrata in esercizio dell'impianto non dipende dall'azienda installatrice ma è delegata ai tempi tecnici di ENEL, Intendenza di Finanza ed Multiutilitis del territorio che, anche se l'impianto fosse terminato oggi stesso , a causa delle loro lungaggini burocratiche, farebbero entrare in servizio l'impianto dopo il 31 maggio

l'entrata in esercizio dopo il 31 maggio proietta l'utente in una situazione di non poche incognite, da risollevarsi con ulteriore decreto ministeriale

il settore del fotovoltaico, che unisce ricerca e tecnologia, necessita di programmazione politica e regole e criteri sufficientemente stabili nel tempo

numeroso aziende, facendo affidamento su un conto energia triennale, hanno fatto investimenti e si sono impegnate finanziariamente e nel mercato del lavoro, diretto e indotto

consegnare all'incertezza il settore comporta altresì una battuta d'arresto nel raggiungimento degli obiettivi, confusione e mancanza di credibilità anche rispetto ai probabili investitori stranieri

l'attuale grande instabilità politica del mondo mediterraneo e l'ultima tragedia nucleare in Giappone dimostrano che il nucleare deve essere abbandonato, come del resto hanno

deciso di fare le maggiori potenze economiche

è necessario sospendere il decreto e procedere immediatamente ad una formulazione chiara, trasparente, duratura di regole, sull'esempio di quanto deciso dalla Germania

a seguito dell'incontro del 15 marzo 2011 tra rappresentanti di Provincia, Comuni e Associazioni ambientaliste di Modena si è convenuto sulla necessità di regole che mettano al riparo il settore da

speculazioni e da illegalità e di uno snellimento delle procedure, ma si è espressa anche preoccupazione sul futuro del settore

### **Chiede al Governo**

di correggere, entro il 30 aprile, l'attuale decreto determinando, accanto ad un nuovo sistema di incentivazione, norme semplici e trasparenti, certezze per gli investimenti

far salvi gli investimenti già avviati sulla base del precedente quadro normativo, consentendo alle aziende il completamento degli impianti in corso

prevedere un periodo di transizione che garantisca gli investimenti già effettuati dalle imprese del settore

eliminare l'imposizione dei tetti di produzione e il ricorso alle aste al ribasso

individuare forme di sostegno ai comuni che investono nel settore

intervenire su ENEL e aziende multiutilities operative nei territori di competenza affinché snelliscano la burocrazia e diano certezza di risposta nei tempi stabiliti dalla legge

### **Chiede alla Regione**

di semplificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni

### **Chiede al Sindaco e alla Giunta**

di favorire e sostenere, specie dove direttamente interessata la collettività, gli interventi

avviati nel campo delle energie rinnovabili con priorità a quelli che sostituiscono i tetti con coperture in amianto

prevedere e realizzare impianti di energia rinnovabile e propri interventi su edifici pubblici messi in sicurezza quali scuole

sostenere presso Hera l'opportunità di un impianto fotovoltaico nella discarica di via Caruso

intervenire nei confronti di HERA e di eventuali altri gestori di energia elettrica per assicurare risposta celere alle richieste di che ha già installato impianti fotovoltaici nei tempi stabiliti dalla legge .